

Questi fantasmi!

di **Eduardo De Filippo**
con **Gianfelice Imparato, Carolina Rosi,
Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo**
regia **Marco Tullio Giordana**
5 - 9 dicembre

FUORI ABBONAMENTO All that musical

con **Marco Caselle, Lucrezia Bianco, Giulia Dascoli**
Ensemble e Corpo di ballo Compagnia BIT
regia **Melina Pellicano**
31 dicembre e 1 gennaio

La notte poco prima delle foreste

di **Bernard-Marie Koltès**
con **Pierfrancesco Favino**
regia **Lorenzo Gioielli**
16 - 20 gennaio

Cita a ciegas (*Confidenze fatali*)

di **Mario Diamant**
con **Gioele Dix, Laura Marinoni, Elia Schilton,
Sara Bertelà, Roberta Lanave**
regia **Andrée Ruth Shammah**
30 gennaio - 3 febbraio

Miss Marple, Giochi di prestigio

di **Agatha Christie**
con **Maria Amelia Monti, Roberto Citran**
regia **Pierpaolo Sepe**
6 - 10 febbraio

Le signorine

di **Gianni Clementi**
con **Isa Danieli, Giuliana De Sio**
regia **Pierpaolo Sepe**
20 - 25 febbraio

Le prénom (*Cena tra amici*)

di **Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière**
con **Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino,
Aldo Ottobriano, Gisella Szaniszlò**
regia **Antonio Zavatteri**
13 - 17 marzo

La menzogna

di **Florian Zeller**
con **Serena Autieri, Paolo Calabresi**
regia **Piero Maccarinelli**
27 - 31 marzo

La famiglia Addams

con **Gabriele Cirilli**
regia **Claudio Insegno**
3 - 7 aprile

Il Cartellone

Stagione di Prosa 2018 - 2019

numero uno retropalco

PERIODICO DI INFORMAZIONE TEATRALE

Pubblicazione a cura di



info@coop-artemisia.it
www.coop-artemisia.it



Città di Imola

Stagione Teatrale
2018/2019

Artemisia sostiene



ASSOCIAZIONE
Amici del Nido d'Infanzia Scoiattolo
Viale Saffi, 22 Imola (Bo)
amicidelloscoiattoloimola@gmail.com
scoiattoloimola.com
facebook.com/amicidelloscoiattolo.imola

retropalco

#1 . DICEMBRE 2018 . ANNO XII

PERIODICO DI INFORMAZIONE TEATRALE



Compagnia Elledieffe

questi fantasmi!

di **Eduardo De Filippo**

REGIA DI **MARCO TULLIO GIORDANA**

Teatro Ebe Stignani di Imola
5 dicembre // 9 dicembre 2018

Lo spettacolo

Questi fantasmi! è una delle commedie più importanti di Eduardo De Filippo, scritta nel 1945 e tra le prime ad essere rappresentata all'estero (nel 1955 a Parigi, al Théâtre de la Ville). Ha sempre raccolto grandi consensi in tutte le sue diverse edizioni, un successo assoluto ascrivibile allo straordinario meccanismo del testo che, in perfetto equilibrio tra comico e tragico, propone uno dei temi centrali della drammaturgia eduardiana: quello della vita messa fra parentesi, sostituita da un'immagine, da un travestimento, da una maschera imposta agli uomini dalle circostanze.

Elledieffe, La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, oggi diretta da Carolina Rosi, mette in scena il capolavoro eduardiano affidandone la regia a Marco Tullio Giordana, regista e sceneggiatore prestigioso,

vincitore di ben 4 David di Donatello. Nel cast, che unisce diverse generazioni di attori, ci sono Gianfelice Imparato, nel ruolo di Pasquale Lojacono, affiancato da Carolina Rosi (Maria, sua moglie) e da Nicola Di Pinto (Raffaele, portiere), Massimo De Matteo (Alfredo Marigliano), Giovanni Allocca (Gastone Califano), Paola Fulciniti (Armida), Gianni Cannavacciuolo, fino ai giovanissimi Federica Altamura, Andrea Cioffi e Viola Forestiero. La scenografia e le luci sono di Gianni Carluccio, i costumi di Francesca Livia Sartori, le musiche di Andrea Farri.

Compagnia Elledieffe
questi fantasmi!
di Eduardo De Filippo
con Gianfelice Imparato, Carolina Rosi,
Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo, Paola
Fulciniti, Giovanni Allocca,
Gianni Cannavacciuolo, Viola Forestiero,
Federica Altamura, Andrea Cioffi
regia Marco Tullio Giordana
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Francesca Livia Sartori
musiche Andrea Farri
aiuto regia Norma Martelli
durata 2 ore con intervallo

Sitografia

defilippo.it
teatrostignani.it
wikipedia.org

La storia

Questi fantasmi! è la seconda commedia, dopo *Napoli Milionaria*, a far parte della raccolta *Cantata dei giorni dispari*.

Eduardo si ispirò probabilmente per la sua realizzazione a un episodio di cui fu protagonista suo padre, Eduardo Scarpetta. Racconta infatti quest'ultimo che la sua famiglia, in ristrettezze economiche, fu costretta a lasciare la propria abitazione da un giorno all'altro. Il padre riuscì a trovare in poco tempo una nuova sistemazione, all'apparenza eccezionale in rapporto all'affitto ridottissimo da pagare. Così avviene per i protagonisti dell'opera: Pasquale Lojacono e sua moglie Maria vivono di stenti e finiscono per tentare il suicidio. La svolta avviene quando Pasquale trova una casa in cui non solo non si paga l'affitto, ma addi-

rittura si viene pagati se si trovano altri inquilini. Il perché è spiegato dal portinaio: nella grande casa si aggirerebbe il fantasma tormentato di un nobile spagnolo e per sfatare la leggenda il proprietario pagherà gli inquilini che dimostreranno la sua abitabilità. Il portiere Raffaele spiega al nuovo inquilino cosa dovrà fare per ottemperare al suo impegno contrattuale: per dimostrare che non ci sono fantasmi dovrà mostrarsi ogni giorno, due volte al giorno, fuori tutti i 68 balconi, mostrando serenità e allegria. Ascoltando però i racconti del portiere, della sorella di quest'ultimo e del "dirimpettaio" di casa, tal Professor Santanna, il nostro protagonista incomincia a credere all'esistenza degli spiriti...



Note di regia

Eduardo è uno dei nostri grandi monumenti del '900, conosciuto e rappresentato, insieme a Pirandello, nei teatri di tutto il mondo. Grandezza che non è sbiadita col tempo, non vale solo come testimone di un'epoca. Al contrario l'attualità di Questi fantasmi! è per me addirittura sconcertante. Emerge dal testo non solo la Napoli grandiosa e miserabile del dopoguerra, la vita grama, la presenza liberatrice/dominatrice degli Alleati, ma anche un sentimento che ritrovo intatto in questo tempo, un dolore che non ha mai abbandonato la città e insieme il suo controcanto gioioso, quello che Unga-

retti chiamerebbe "l'allegria del naufragio". Il tipo incarnato da Pasquale Lojacono – replicato nelle figure di Alfredo, di Gastone, del portiere Raffaele – con la sua inconcludenza, l'arte di arrangiarsi, la disinvoltura morale, l'opportunismo, i sogni ingenui e le meschinità, non è molto diverso dai conazionali d'oggi. La grandezza di Eduardo sta nel non ergersi a giudice, nel non sentirsi migliore di lui, di loro. Non condanna né assolve, semplicemente rappresenta quel mondo senza sconti e senza stizza. Il suo sguardo non teme la compassione, rifiuta la rigidità del moralista.

Marco Tullio Giordana

